

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## Innalzamento del livello del Verbano. I sindaci: “Una scelta sbagliata e non condivisa con il territorio”

Marco Tresca · Wednesday, April 29th, 2026

La decisione definitiva dell’**Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po** di fissare il livello massimo del **Lago Maggiore** da **1,25 a 1,40 metri** sullo zero idrometrico di **Sesto Calende** spacca il fronte dei territori rivieraschi. Se l’accordo siglato oggi, mercoledì **29 aprile**, tra **Italia e Svizzera** garantisce tra **20 e 30 milioni** di metri cubi di acqua aggiuntiva per l’irrigazione della pianura, gli amministratori locali della sponda varesina e piemontese del Verbano guardano con dubbi quella che ai loro occhi sembra essere scelta penalizzante nei confronti dell’economia del turismo e della stabilità degli ecosistemi.

### DUBBI PER RIPERCUSSIONI SU HABITAT NATURALI STORICI

Interrogato da VareseNews, l’assessore all’ambiente di Angera **Milo Manica** punta l’attenzione sulla fragilità delle zone umide e sulla necessità di **rivedere un modello agricolo ormai insostenibile**. «Si considera molto spesso, come in questo caso, il fatto che si voglia stoccare acqua per le colture **ma non si pensa mai ad un ragionamento su come convertire questa tipologia di colture**» osserva Manica, sottolineando come l’innalzamento della soglia media abbia come conseguenza, per esempio, la sparizione dei canneti. Per l’esponente della giunta angerese, l’impossibilità di arretramento della vegetazione a causa della presenza di strade e campeggi **condanna habitat storici** come quelli dell’**Isolino Partegora**, già documentati nell’**Ottocento e oggi quasi estinti**.

Farfalla Lopinga, Rana di Lataste e gli altri: ecco chi abita nei canneti del Lago Maggiore

### SUL FRONTE DEL TURISMO

Sulla stessa linea si pongono i sindaci di **Verbania, Baveno e Cannobio**, che in una nota congiunta definiscono il provvedimento una scelta errata e non condivisa con il territorio. **Alessandro Monti** (Baveno), **Giandomenico Albertella** (Verbania) e **Gianmaria Minazzi** (Cannobio) ricordano come la soglia storica fosse di **100 centimetri** e che l’aumento complessivo di **40 centimetri** in poco più di un decennio causerà danni certi. «Centoquaranta centimetri sopra lo zero idrometrico è una scelta errata perché sono tanti, troppi centimetri rispetto alla soglia

storica di 100 cm con cui questo lago è stato gestito per decenni» dichiarano i primi cittadini in una nota congiunta. La preoccupazione principale riguarda **la riduzione delle spiagge**, fattore determinante per l'attrattività turistica del lago, e la difficoltà nella gestione delle sponde durante i periodi di piena.

Le amministrazioni locali contestano inoltre il metodo seguito dall'**Autorità di Bacino del Po** e dal **Consorzio del Ticino**, accusati di aver privilegiato esclusivamente le esigenze irrigue della **Lomellina** e del **Pavese**. I sindaci sottolineano la **mancanza di un coinvolgimento** effettivo e criticano la **Regione Piemonte** per non aver rappresentato con fermezza le istanze dei comuni lacuali: «La Regione Piemonte, in questo contesto, non ha esercitato con sufficiente fermezza il proprio ruolo di rappresentanza anche delle nostre istanze, escludendoci di fatto dalle sedi decisionali. Continueremo ad opporci alla decisione attraverso tutti gli strumenti giuridici e politici disponibili.».

In alternativa allo stoccaggio nel bacino, **Milo Manica** propone invece di guardare alle esperienze del **Parco del Ticino**, dove la risorsa viene accumulata nel sottosuolo attraverso le **marcite** e la ricarica delle falde, un sistema che permetterebbe di salvaguardare il livello del lago e la sopravvivenza di specie rare come la **Littorella**.

This entry was posted on Wednesday, April 29th, 2026 at 5:12 pm and is filed under [Lago Maggiore](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.